

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Il 23 marzo 2011 è stato emanato il D.Lgs. 41/2011 correttivo del citato D.Lgs. 31/2010. Fra le modifiche di maggior rilievo si segnalano le seguenti:

- secondo il nuovo **art. 9** del D.Lgs. 31/2010, i parametri tecnici per la localizzazione del Parco Tecnologico saranno soggetti alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in maniera autonoma rispetto alla Strategia nucleare;
- il nuovo comma 3-bis dell'**art. 25** stabilisce che i programmi di ricerca e le azioni di sviluppo condotti da Sogin e funzionali alle attività di decommissioning e alla gestione dei rifiuti radioattivi nell'ambito del Parco Tecnologico sono finanziati dalla componente tariffaria relativa agli oneri connessi allo smantellamento (componente A2 della tariffa elettrica);
- il nuovo comma 3 dell'**art. 25** chiarisce che *“La Sogin S.p.A. realizza il Parco Tecnologico, ed in particolare il Deposito Nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza.”*.

E' inoltre in corso di approvazione la Legge di conversione del Decreto Legge 31 marzo 2011, n. 34, in materia di “Disposizioni urgenti in favore della cultura, in materia di incroci tra settori della stampa e della televisione, di razionalizzazione dello spettro radioelettrico, di moratoria nucleare, di partecipazioni della Cassa Depositi e Prestiti, nonché per gli enti del Servizio sanitario nazionale della regione Abruzzo”.

La menzionata moratoria nucleare è diretta conseguenza dei noti fatti relativi all'incidente della centrale nucleare di Fukushima in Giappone, causato dall'onda anomala prodotta dal maremoto dell'11 marzo 2011.

L'art. 5 del citato decreto prevede la sospensione dell'efficacia di alcune disposizioni del D.Lgs. 31/2010. Nell'ambito del procedimento di conversione in Legge del suddetto D.L. 34/2011, il Governo ha presentato un emendamento al testo dell'art. 5 finalizzato ad abrogare quella parte della disciplina normativa riguardante la localizzazione, realizzazione e esercizio di impianti di produzione di energia elettrica nucleare.

Inoltre, l'emendamento in questione, ha introdotto le seguenti modifiche:

- il nuovo D.Lgs. 31/2010, così come modificato dal D.Lgs. 41/2011, avrà come unico oggetto la localizzazione del Parco Tecnologico e del Deposito Nucleare (PT/DN), le relative procedure autorizzative e i benefici economici.
- sono abrogati - fra gli altri - gli artt. 8, 9 e 20 che stabilivano la necessità di effettuare la Valutazione Ambientale Strategica per la localizzazione del PT/DN nonché le procedure autorizzative accelerate per le istanze di disattivazione di cui al D.Lgs 230/1995.
- all'art. 3 del D.Lgs. 31/2010 è introdotto un nuovo documento programmatico da adottarsi da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero per lo Sviluppo Economico (MSE), di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), in cui verranno stabiliti gli indirizzi in materia di gestione dei rifiuti radioattivi e di decommissioning degli impianti dismessi. Il documento programmatico sarà approvato entro 12 mesi dall'approvazione della Legge di conversione del D.L. 34/2011.
- l'iter per la localizzazione del PT/DN (definizione della Carta Nazionale delle Aree Idonee - CNAI) rimane pressoché invariato salvo l'abrogazione del termine dei tre mesi entro cui doveva essere adottata la Carta stessa.

L'emendamento non ha toccato le modalità di finanziamento del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale, che rimane finanziato tramite la componente A2 della tariffa elettrica.

E' proseguito nel 2011 il processo di riorganizzazione avviato dall'Amministratore delegato alla fine del 2010. E' stata emanata la Disposizione organizzativa n. 156 del 3 febbraio 2011) che ha definito le responsabilità delle "prime linee" (le Funzioni), successivamente si è provveduto alla definizione dei compiti e delle responsabilità delle "seconde linee" (Aree), con contestuale nomina dei responsabili di Area (processo finito a fine febbraio 2011). A metà aprile risultava conclusa anche la fase di nomina dei vice Direttori delle varie Funzioni, completando il quadro disegnato dall'Amministratore delegato.

A febbraio 2011 Sogin ha inviato all'Autorità la stima del fabbisogno finanziario per l'intero anno 2011 al fine di consentire una migliore programmazione delle erogazioni finanziarie da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico su disposizioni dell'Autorità. A titolo di acconto per l'anno 2011, sono stati incassati 40 milioni € a gennaio 2011 (Delibera ARG/com 236/10) e 20 milioni € ad aprile 2011 (Delibera ARG/com 34/11, nella stessa è disposta l'erogazione a giugno 2011 di ulteriori 30 milioni €).

Come già anticipato nella Relazione, tra la fine di febbraio e i primi di marzo 2011 sono stati inoltrati all'Autorità i rendiconti relativi ai consuntivi 2010.

All'inizio del mese di aprile 2011, l'Autorità ha chiesto chiarimenti e integrazioni ai dati presentati. Sogin, in data 21 aprile 2011, ha fornito quanto richiesto.

L'Autorità, il 5 maggio 2011, ha richiesto una ulteriore integrazione sui dati a consuntivo 2010. Integrazioni fornite all'Autorità in data 10 maggio 2011.

Il 19 maggio 2011, con Delibera ARG/elt 63/2011, l'Autorità ha approvato il rendiconto delle attività presentato dalla Sogin per il 2010. Si rimanda alla nota integrativa per maggiori dettagli.

Il confronto con l'Autorità per la definizione delle *milestone* 2011–2013 e per la revisione del sistema di riconoscimento dei costi (quadro regolatorio Sogin) è ancora in corso.

Come scritto nel relativo capitolo, a gennaio 2011 è stata avviata la revisione del Piano industriale della Sogin (periodo di riferimento 2011-2015), con il supporto della società di consulenza KPMG, e con alla base le ipotesi di:

- accelerare le attività di smantellamento;
- realizzare ed esercire il Deposito nazionale.

A metà febbraio sono state definite le linee guida, che sono state condivise con l'Amministratore delegato e il management di Sogin (approccio bottom-up), e si è incominciato a predisporre una bozza del Piano in questione che è in fase di condivisione con il Vertice aziendale.

E' stato ridefinito il Contratto di Servizi Sogin/Nucleco per l'anno 2011, che stabilisce un importo fisso per le attività di staff fornite dalla società controllante. Le eventuali ulteriori attività specifiche richieste con presenza di personale Sogin, in sede Nucleco, saranno rimborsate secondo le tariffe contrattuali.

La prevedibile evoluzione della gestione

Dal nuovo quadro normativo definito dalla L. 99/2009, dal D.Lgs. 31/2010 e dalle correzioni del D.Lgs. 41/2011, esce rafforzato l'impegno della Società a portare avanti i programmi di smantellamento delle centrali ed impianti nucleari, di sistemazione del combustibile irraggiato e della realizzazione del Deposito Nazionale di cui si è già detto in altra parte di questa relazione.

In particolare per Sogin, le principali attività previste nel 2011 sono le seguenti:

- Combustibile: proseguimento dei trasporti verso la Francia del combustibile irraggiato immagazzinato presso il deposito Avogadro di Saluggia;
- Bosco Marengo: ripresa, dopo l'ottenimento delle autorizzazioni delle attività di smantellamento dei sistemi ausiliari;
- Caorso: ultimazione dello smantellamento dei sistemi e componenti nell'edificio turbina, proseguimento dei trasporti presso Studsvik (Svezia) dei rifiuti a bassa attività e ultimazione della bonifica dei trasformatori contenenti PCB;
- Casaccia: trattamento e sistemazione dei rifiuti pregressi, esecuzione delle opere preliminari per lo smantellamento dei serbatoi rifiuti liquidi e avvio, previa autorizzazione, dello smantellamento delle restanti scatole a guanti;
- Garigliano: ultimazione della realizzazione del nuovo deposito temporaneo per i rifiuti radioattivi e dell'adeguamento a deposito dell'edificio ex-diesel, proseguimento delle attività di realizzazione dell'edificio di contenimento per la bonifica delle trincee, avvio delle attività propedeutiche alla realizzazione del nuovo punto di scarico e abbattimento del vecchio camino;
- Latina: completamento della realizzazione dell'impianto trattamento fanghi e dello smantaggio delle condotte superiori; in via di ultimazione la realizzazione del nuovo deposito temporaneo per i rifiuti radioattivi. Sono in avvio le attività per realizzare la demolizione del pontile entro l'anno;
- Saluggia: proseguono le attività di trattamento dei rifiuti provenienti dallo svuotamento della piscina del combustibile e di caratterizzazione dei rifiuti e dell'impianto. Sono in avvio le attività di realizzazione del nuovo deposito temporaneo per i rifiuti radioattivi;
- Trino: proseguono le forniture e saranno avviate le attività civili relativi all'impianto di trattamento resine con la tecnologia della Wet-Oxidation e proseguono le attività di ingegneria per l'adeguamento dei nuovi depositi;

- Trisaia: sono state avviate le attività per la realizzazione della nuova cabina elettrica e saranno avviate le attività di scavo della fossa irreversibile propedeutiche alla progettazione esecutiva della sua estrazione e bonifica. Sono in corso le trattative per il rinnovo del contratto con AREVA per la realizzazione dei cask per il combustibile irraggiato dell'impianto di Elk-River;
- Contenitori per rifiuti radioattivi: sarà ultimata la consegna dei contenitori già ordinati.

Alle suddette attività si aggiungono quelle per la realizzazione del Parco Tecnologico di cui all'art. 25 e seguenti del D.Lgs. 31/2010 e quindi in particolare del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi all'interno di detto Parco. Questo Decreto è stato corretto dal successivo D.Lgs. 41/2011 ed entrambi sono modificati dalla Legge di conversione del D.L. 34/2011 in corso di approvazione definitiva entro maggio 2011.

L'attuale quadro normativo dispone che Sogin definisca una proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) alla localizzazione del Parco Tecnologico nonché il progetto preliminare per la realizzazione del Deposito Nazionale per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività (II categoria), del deposito temporaneo per l'immagazzinamento di lungo periodo dei rifiuti di III categoria. Questi documenti dovranno, in tempi molto compressi, essere pubblicati sul sito internet della Società, affinché, nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione, le Regioni, gli Enti locali, nonché i soggetti portatori di interessi qualificati, possano formulare osservazioni e proposte tecniche in forma scritta e non anonima.

Si ricorda che alla procedura di pubblicità prevista dall'art. 27 del D.Lgs. 31/2010, pubblicazione dell'edizione preliminare della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee e promozione del del Seminario nazionale, non è stato dato corso su esplicita richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico (lettera del 17 settembre 2010).

Successivamente, Sogin dovrà promuovere un Seminario nazionale, cui sono invitati, tra gli altri, oltre ai Ministeri interessati e l'Agenzia, le Regioni, le Province ed i Comuni sul cui territorio ricadono le aree interessate dalla proposta di Carta nazionale delle suddette aree potenzialmente idonee, nonché l'UPI, l'ANCI, le Associazioni degli Industriali delle Province interessate, le Associazioni sindacali maggiormente rappresentative sul territorio, le Università e gli Enti di ricerca presenti nei territori interessati.

Pertanto le attività da svolgersi nel corso del 2011 saranno:

- realizzazione della banca dati e della cartografia su scala nazionale/regionale per la realizzazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee in versione finale;
- sviluppo delle procedure di Performance Assessment per la valutazione delle aree potenzialmente idonee;
- definizione dei processi d'impianto e dei relativi criteri e requisiti dei sistemi di processo e dei sistemi ausiliari e avvio della progettazione preliminare;
- programma di progettazione strutturale e di studio delle ricette cementizie per i componenti strutturali e i moduli di deposito e definizione dei piani di sperimentazione e prova di qualifica dell'insieme delle barriere ingegneristiche;
- progetto preliminare delle barriere/moduli del Deposito da qualificare;
- banca dati per la gestione dell'inventario nazionale dei rifiuti radioattivi da conferire al Deposito e predisposizione della pubblicazione dell'inventario;
- *layout* generale del Parco Tecnologico.

Mentre per Nucleco si intende perseguire lo sviluppo delle attività in una prospettiva di medio periodo attraverso la promozione del marchio Nucleco con i principali operatori nazionali nei settori in cui la Società vanta una competenza

distintiva nonché la costituzione di partnership strategiche per interventi in Europa.

In particolare, per il 2011 si prevede:

- l'incremento dei ricavi e il mantenimento dell'attuale redditività coerentemente con le tipologie di attività e le strategie di vendita adottate.
- la definizione di nuovi accordi con Sogin alla luce della costituzione dell'impresa comune per la gestione dei rifiuti radioattivi pregressi nell'ambito dei programmi di decommissioning e del mantenimento in sicurezza dei siti Sogin;
- il rispetto delle prescrizioni impartite dall'Autorità di Controllo a seguito dell'emissione della nuova licenza di autorizzazione del complesso Nucleco con scadenza 15 aprile 2011;
- la realizzazione degli investimenti necessari al mantenimento delle strutture di immagazzinamento e deposito dei rifiuti e manutenzione straordinaria degli impianti, con particolare attenzione al mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- la stipula di un nuovo contratto di concessione in uso degli impianti del C.R. Casaccia che recepisca esattamente il nuovo corpo prescrittivo;
- la stipula della nuova Convenzione che regola i rapporti tra ENEA e Nucleco per la gestione del servizio integrato, a seguito dell'emissione del Nulla Osta;
- la prosecuzione nella razionalizzazione degli spazi nei depositi per l'utilizzo ottimale di tutte le aree autorizzate allo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti;
- l'avanzamento del programma di trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi esistenti in magazzino;

- la prosecuzione del processo di integrazione con la controllante di alcuni processi chiave di staff quale la funzione Acquisti & Appalti.
- il completamento del programma di attuazione del modello 231 e del piano di aggiornamento dei processi e delle procedure amministrative e gestionali, in relazione all'aggiornamento del Modello 231;
- il completamento dello sviluppo dell'ambiente informatico avviato nel 2009.

ALTRE INFORMAZIONI SUL GRUPPO SOGIN

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 del D.Lgs. 127/1991 si rappresenta quanto segue:

- Il Gruppo ha svolto nel 2010 attività di ricerca e sviluppo tramite la controllata Nucleco con oneri interamente a carico dell'esercizio;
- nel corso dell'esercizio la società Nucleco non ha posseduto azioni della controllante, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- ad oggi non sono intervenuti fatti o eventi rilevanti tali da modificare in modo sostanziale la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo o da richiedere annotazioni o rettifiche al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010;
- la Capogruppo non ha sedi secondarie.

L'Amministratore Delegato proporrà all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile dell'esercizio, pari a €2.387.540, nel modo seguente:

- € 119.560 €, a riserva legale;
- La restante parte, pari a € 2.267.980, al nuovo esercizio.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SO.G.I.N. - Società Gestione Impianti Nucleari per azioni**Via Torino n. 6 – 00184 Roma****Relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre
2010 redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c.**

Signori Azionisti,

questo Collegio ha esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2010 redatto ai sensi di legge e la Relazione sulla gestione comunicati dal Consiglio di Amministrazione.

Prima di analizzare le attività espletate nel 2010 dal Collegio Sindacale, va segnalato che il capitale azionario è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e che, nel corso dell'esercizio, non sono state poste in essere né direttamente né indirettamente operazioni su azioni proprie. Inoltre, in data 31 luglio 2009, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge 23 luglio 2009, n. 99 recante *"Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia"* che ha disposto, all'art. 27, co. 8, il commissariamento governativo della società con la conseguente decadenza del Consiglio di Amministrazione. In attuazione della predetta legge, con successivo DPCM del 16 agosto 2009, registrato alla Corte dei Conti il 16 settembre 2009, è stato nominato per la durata di nove mesi il commissario, Ing. Francesco Mazzuca, nonché due vice commissari Ing. Giuseppe Nucci e Dott. Claudio Nardone. Successivamente con DPCM del 13 maggio 2010 gli incarichi di commissario e di vice commissario, conferiti rispettivamente all'ing. Mazzuca e all'ing. Nucci, sono stati prorogati per la durata di due mesi dalla data del decreto stesso. Allo stato, l'atto di indirizzo strategico del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Economia e delle Finanze previsto dalla citata legge 99/09 che definisce gli obiettivi e le direttive dell'attività della società non è stato mai emanato.

L'8 marzo 2010 è stato pubblicato in G.U. il D.lgs.15.02.2010, n.31 in materia di *"Disciplina della localizzazione,.....,ai sensi dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n.99"* . In particolare, l'art.26 del sopra indicato provvedimento individuava la Sogin quale *"soggetto responsabile della disattivazione degli impianti.....,nonché della realizzazione del Deposito nazionale e del Parco Tecnolgico"*. Nel corso dell'esercizio 2011 con apposito D. Lgs 41/2011 sono state apportate modifiche al d.lgs. 31/2010.

Il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"* aveva previsto all'art. 7 punto 23, entro 30 giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto stesso, la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione della Sogin S.p.A., composto di 5 membri, la cui nomina è effettuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico. Con l'Assemblea del 13 ottobre 2010 sono stati nominati gli attuali componenti del Consiglio di amministrazione della società.

Il Commissario Governativo ha gestito la società quale organo monocratico.

Il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del c.c. informandosi costantemente, sulla base delle notizie fornite dal Commissario Governativo e successivamente dal Presidente e dall'A.D., nonché dal personale responsabile, dell'attività svolta dalla Società e sulla conseguente adeguatezza della struttura organizzativa. Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha operato seguendo dettami e indirizzi del quadro normativo di riferimento e del Codice Civile.

In particolare, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha tenuto, durante l'esercizio 2010, dodici riunioni, ha partecipato a undici Assemblee sociali di cui una straordinaria e a due Consigli di Amministrazione;
- nel corso delle riunioni periodiche, ha posto in essere fruttuose interlocuzioni con l'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione, sui progetti futuri e sulle operazioni commerciali di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ha intrattenuto con la Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. scambi informativi, riscontrando la continuità dell'attività di controllo contabile durante l'esercizio e ha preso atto della dichiarazione di inesistenza di fatti censurabili; nel corso dei vari incontri la società di revisione ha illustrato l'attività svolta con specifico riguardo agli accertamenti propedeutici alla redazione della relazione sul bilancio 2010 di sua competenza;
- ha tenuto riunioni con l'Organismo di Vigilanza della società, durante le quali si è dato corso a reciproco scambio di informazioni e dell'esito delle rispettive verifiche istituzionali, in data 11 febbraio 2010 sono stati confermati, dal Commissario Governativo, i componenti dell'Organismo di vigilanza 231 della società allora in carica. Successivamente, con l'insediamento del nuovo C.d.A., con delibera n. 8 del 22 dicembre 2010 è stato nominato l'attuale Organismo di Vigilanza nelle persone dell'avv. M. Scocco, dott. N. Notarnicola e del dott. G. Marchese;
- ha tenuto periodici scambi informativi con il Presidente del Collegio Sindacale della controllata Nucleco S.p.A. sull'attività svolta dalla stessa;

- ha considerato sufficienti le dotazioni e l'utilizzo di strumenti, elaborati e rilevazioni di indirizzo e di controllo gestori (Budget e relative riprevisioni) e ha valutato efficiente il sistema del controllo dei rischi;
- ha constatato l'adeguamento della struttura organizzativa in materia di privacy alla luce del D.lgs. 196/2003 e l'aggiornamento delle procedure informatiche relative all'archivio unico informatico;
- ha monitorato il sistema delle procedure amministrativo/contabili, dell'Audit nonché dell'apparato procuratorio, pervenendo al ragionevole convincimento circa l'adeguatezza e il generale corretto funzionamento del sistema in corso;
- ha valutato e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tramite l'audizione diretta del Dirigente Preposto, nonché dei responsabili delle singole funzioni aziendali; la funzione di Dirigente preposto è stata ricoperta dal dott. A. Mazzocchi sino al 30.11.2010 e successivamente, per la collocazione in quiescenza del medesimo, dal dott. A. Alatri (delibera del C.d.A. del 22.12.2010);
- ha verificato il Modello di Organizzazione e controllo ex art.6 D.Lgs. n.231/2001, vagliandone l'applicazione attraverso confronti con l'O.d.V. Ne ha constatato, altresì, l'avvenuto aggiornamento con le modifiche relative alla procedura riguardante la gestione degli adempimenti in materia di sicurezza e salute del lavoro emanata in conformità all'art. 30 del D.Lgs.n.81/2008, nonché alle nuove tipologie di reati per i quali è prevista la responsabilità della società ai sensi del D.Lgs.231/2001 e all'istituzione del Comitato etico.

L'attività di vigilanza svolta ha evidenziato, nel periodo di commissariamento e come più volte direttamente rappresentato all'Ing.

Mazzuca, talune anomalie sull'affidamento diretto di appalti in luogo delle procedure di gara previste dalla normativa vigente in materia.

Il Collegio, per quanto riguarda le risultanze dell'attività svolta, ha provveduto a trasmettere i verbali redatti al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo ex art. 12, L. 259/1958.

Non sono pervenuti esposti ovvero denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Il progetto di bilancio di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2010, è stato redatto ed approvato dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge ed è stato trasmesso al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio nonché alla Relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale ha accertato la correttezza dell'impostazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, nonché la conformità al dettato normativo vigente della sua formazione e struttura (principi contabili e criteri di valutazione di cui all'art.2426 c.c., integrati dell'O.I.C.).

Il Collegio ha, altresì, accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione.

Il Collegio ha preso atto del bilancio consolidato della società al 31 dicembre 2010.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, l'organo amministrativo, nella redazione del progetto di bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

In conclusione, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistono cause ostative all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.